



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

OGGETTO: *Piano Provinciale Trasporti. Voti alla Provincia.***del Reg.**

ADUNANZA DEL 02 ottobre 2007

L'anno duemilasette il giorno due del mese di ottobre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 25 settembre 2007 protocollo n. 18639 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 9, come segue:

CONSIGLIERI	pres	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio		si	Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 18 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: ***Piano Provinciale Trasporti. Voti alla Provincia.***

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entrano i consiglieri Santoro, Ninfadoro, Peluso e Nisco- Presenti n. 16 –

SINDACO:Come sapete con la Legge Regionale 2002, la numero 3 del 2002, 28 marzo del 2002 il Consiglio Regionale approvò una riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della Regione Campania.

Questa Legge è stata poi modificata con legge del 26 marzo del 2004, due anni dopo, con la quale, dopo avere stabilito che il trasporto pubblico locale regionale e locale prevede la separazione tra le funzioni di pianificazione e di gestione, e la gestione delle reti e la gestione dei servizi prevedeva anche la possibilità di predisporre i bandi di gara dei servizi di trasporto pubblico, in modo da minimizzare i rischi che le imprese giudicatarie godano di sussidi incrociati tra le attività oggetto di contribuzione pubblica e quello che prelevano in qualche modo dal mercato.

La Provincia si sta dotando, non ha ancora per la verità approvato un Piano; ma questo Piano era venuto all'esame del Consiglio Provinciale nello scorso mese di luglio un Piano Provinciale dei trasporti che era stato presentato a giugno 2007 dalla Società Sintagma s.r.l., all'uopo incaricata dalla Provincia. Questo Piano che noi abbiamo ottenuto grazie alla presenza dei Consiglieri Provinciali di Ariano, che sono stati eletti in Consiglio Provinciale, è stato esaminato abbastanza puntualmente dall'AMU SpA.

L'AMU con una nota protocollata il 24 luglio del 2007 inviata a noi per conoscenza, agli altri Sindaci del nord est, ai Consiglieri Provinciali, all'Assessore Franco Lo Conte, ovviamente soprattutto al Presidente De Simone, segnalava una serie di possibili emendamenti perché il servizio che l'AMU attualmente svolge non veniva preso in considerazione dal Piano proposto da Sintagma. Se volete io vi potrei dare una lettura più approfondita di quello che il Presidente dell'AMU segnala su alcuni problemi di natura tecnica: un minore numero di chilometri, una minore quota di finanziamenti, e fra l'altro un contributo chilometrico che è estremamente basso rispetto a quanto altre società di trasporti prendono sia in Provincia di Avellino che in Campania.

L'AMU segnalava queste cose, non soltanto per quello che riguarda lo scarso rilievo dato al servizio che l'AMU garantisce all'utenza, ma anche devo dire complessivamente per il fatto che la Provincia di Avellino considera poco le aree marginali di nord est, Savignano - Greci, Villanova – Zungoli, Montecalvo – Melito vengono;

Io voglio solo segnalarvi che per Greci, Savignano e Montaguto i servizi minimi essenziali non vengono più garantiti ma vengono garantiti esclusivamente servizi a domanda.

Allora l'AMU, oltre a rappresentare la carenza del Piano per quello che riguarda quello che l'AMU fa, soprattutto di servizio quasi intercomunale, considerando che lambisce territori di Savignano, Greci, Villanova, Zungoli, Montecalvo e Melito, oltre a segnalare il fatto che ottiene un

finanziamento di soli 381 mila euro a fronte dei 524 mila chilometri percorsi in un anno, e segnala anche il dato che una gara unica, che venisse fatta per l'intera Provincia, senza ipotizzare invece la divisione in bacini più ristretti, (e si potrebbe immaginare un bacino ufitano che comprenda sia la Baronia che il nord est), questo metterebbe in gravi difficoltà, non solo l'azienda che finirebbe per essere assorbita dal vincitore, il quale non ha la possibilità di fare delle ATI con le aziende più piccole, ma potrebbe affidare in sub-appalto alle aziende più piccole il servizio stesso.

Voi immaginate che ovviamente con una liberalizzazione di tal tipo, e anche con quello che oggi si dice addirittura a livello di Ferrovie dello Stato; io volevo segnalarvi, lo dico anche con un po' di rammarico perché quando si legge che l'Amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato dice: "Le nuove FS nel Piano industriale sono orientate verso un concetto preciso, diventare impresa, basta con l'idea di ferrovie come strumento di stato sociale".

Diciamoci la verità, le ferrovie non devono regalare soldi ai dipendenti, però nemmeno si può immaginare che le ferrovie non siano un'azienda che abbia a cuore la socialità dal punto di vista dell'importanza del trasporto pubblico, non solo per i pendolari ma in generale.

Voi immaginate se le aziende dovessero semplicemente guardare al conto economico, ferrovie o autobus quanto dovrebbero costare i biglietti per gli alunni, per quelli che hanno diritto allo studio, per i pendolari etc. e ovviamente se entriamo dal principio la gara, il sub-appaltatore sarebbe costretto ad accettare quelli che sono i prezzi spesso scannati di chi vince una gara pubblica e poi è costretto... da questo punto di vista lo segnala l'Amministratore Delegato delle Ferrovie Moretti, che come sapete è stato ai vertici della FILT CGIL.

Il quale dice: "Io voglio confrontarmi con veri concorrenti e non con soggetti che vincono una gara per vendere poi la licenza ad altri", questo sempre per quello che riguarda i sub-appalti a prezzi scannati.

Allora i voti quali dovrebbero essere? È quello di una revisione del Piano che riguarda non solo il ruolo e la funzione dell'AMU come azienda pubblica di trasporti, ma diciamo complessivamente su tutto quello che riguarda il bacino di questa zona con particolare riferimento anche ai servizi di infrastrutture, perché noi abbiamo costruito con fondi regionali un primo deposito, e questo deposito potrebbe essere potenziato e potrebbe diventare un crocevia, una specie di internodo il deposito di Ariano, e non essere scavalcato dal deposito di Flumeri e dal deposito di Grottaminarda. Quindi c'è un problema di investimenti fissi, c'è un problema di posizione dell'AMU all'interno del Piano Provinciale e c'è – secondo me – la possibilità di chiedere alla Provincia che non faccia una gara con un unico bacino provinciale, ma che faccia un'opzione che comprenda un'area più ridotta, che è quella appunto Ufita, vale a dire sostanzialmente l'area del Tribunale, l'area della Comunità Montana, l'area in qualche modo dei Comuni che afferiscono ad Ariano.

In modo che l'AMU possa partecipare a una gara del genere di gestione, eventualmente però con divieto di sub-appalto e con possibilità che si vada solo in concessione con associazioni temporanee di imprese.

Si allontanano i consiglieri: Franza, Lo Conte A., Castagnozzi – Presenti n. 13 –

PRESIDENTE: Grazie. Si sono iscritti a parlare il Consigliere Ninfadoro e il Consigliere Santoro. Prego Consigliere Ninfadoro.

CONSIGLIERE NINFADORO: Capiamoci bene su quest'argomento perché anche se l'ora è tarda e l'aula è un po' disattenta ma la questione è molto delicata.

L'unica fortuna che abbiamo stasera è che non c'è la scadenza del giorno dopo come era la trattazione dell'argomento precedente; ma comunque dobbiamo essere tutti consapevoli – per intero – che stiamo parlando di una questione molto seria e delicata, che attiene uno degli aspetti sociali della vita di una comunità che è quella dei trasporti, trasporti pubblici locali.

Sappiamo tutti che è ancora più importante per Ariano per com'è l'estensione territoriale del nostro paese, per com'è stato gestito e per quello che ha offerto il servizio trasporto pubblico locale ad Ariano negli anni, ma oggi deve confrontarsi con una realtà diversa che nasce da una Legge Regionale del 2002, che ha inteso individuare i trasporti come elemento strategico anche della Regione Campania.

Forse la Regione Campania più delle altre regioni, da questo punto di vista si è mossa prima. C'è l'Assessore Cascetta che si sta dedicando tempo ed attenzione con le metropolitane, le metropolitane tra più Comuni; Avellino pare che sia interessata ad una metropolitana leggera, insomma i trasporti sono un elemento strategico delle comunità.

Uno degli elementi guida, una delle linee guida della Legge Regionale è avere una visione di insieme della Regione Campania, delle province, e quindi si archivia definitivamente l'idea che un Comune da solo può andare a gestire un servizio del genere, perché ci deve essere una complementarità rispetto alle province e rispetto alla Regione.

Io prima di continuare la discussione vorrei chiedere al Segretario Comunale, che ai sensi dell'Articolo 117 dello Statuto, comma 4, su richiesta, anche dei singoli Consiglieri, formula dei pareri ed esprime valutazioni quale è il suo parere in merito.

All'Articolo 70 dello Statuto, capoverso 4 comma 1, e parlo dell'AMU, che nelle predette società la partecipazione del Comune non può superare l'80% del capitale sociale, fatte salve le procedure transitorie per il collocamento delle azioni sul mercato azionario.

Quando la precedente Amministrazione e precedente Consiglio Comunale si confrontò per la prima volta, allora c'era Enzo Caso che era delegato ai trasporti, andava a Napoli, si confrontava con...Cascetta, allora, già era Assessore ai trasporti, si capì che anche il Comune di Ariano si doveva immettere in questo nuovo processo, che era una rivoluzione ma che avevamo il dovere di non rimanere fuori da questo ragionamento.

Allora si pensò fare un doppio passaggio, prima l'Azienda Speciale, cosa che fu fatta, e poi la trasformazione in Società per azioni con un forte capitale iniziale perché il Comune di Ariano immetteva in questa società i mezzi e un capitale consistente.

Ma il ragionamento fu strategico perché allora fu corcondato un po' da tutte le forze politiche, l'aver individuato il Consiglio d'Amministrazione in cinque componenti e l'aver nominato soltanto tre componenti era un bigliettino da visita, ed era strategico per far sì che quel percorso dovesse continuare con la compartecipazione, con l'ingresso dei privati o di altre società che ci davano la possibilità di entrare in una dimensione extraterritoriale o una dimensione provinciale.

Si parlava dell'AIR, quella era la soluzione; l'AIR doveva avere l'Amministratore Delegato, poi è cambiata Amministrazione, è cambiato il Consiglio Comunale, e – cosa che mi dispiace – quel ragionamento è morto là, è completamente morto.

Anzi non solo si è deciso di percorrere un'altra strada e quello di nominare cinque componenti nel Consiglio d'Amministrazione, io vorrei anche chiedere al Sindaco visto che stiamo in tema di costi della politica e visto che su questo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO: Questa scelta di aumentare a cinque i componenti, secondo me è stato un grave errore, ma non perché va a incidere o perché voglio esprimere un giudizio sul singolo Consigliere d'Amministrazione, ma perché in quel momento si è deciso che una strategia che aveva visto un lavoro importante anche politico, era stata accantonata definitivamente.

Oggi che cosa noi andiamo a raccogliere? Che il Consiglio d'Amministrazione ha appesantito i costi del Comune, e mi dispiace che in altre discussioni su altri consorzi, quello delle politiche sociali è stato proprio il Sindaco di Ariano ad essere paladino di azzerare i compensi dei Consigli d'Amministrazione, solo il gettone di presenza; io la sposai quella causa, la sposo anche oggi, anzi io sono uno di quelli che ha detto che un dei caratteristici fondanti del Partito Democratico dovrà essere proprio questo: chi vuole andare a fare politica nei Consigli d'Amministrazione deve prendere il gettone di presenza che deve essere di 30, 40, 50 euro.

È un segnale che può essere utile in questo momento – ripeto – di antipolitica, io non so quanto costano oggi i Consiglieri di Amministrazione dell'AMU, quanto costa il Consiglio d'Amministrazione, ma comunque abbiamo appesantito il bilancio del Comune.

Nel 2004 – questo lo devono sapere anche i Consiglieri di maggioranza – ci furono le prime conferenze di servizio, indette dalla Provincia, sulla questione dei trasporti, e il Comune di Ariano non era presente a queste riunioni, cosa che si è ripetuta. So che ci sono stati anche incontri riservati tra il Sindaco di Ariano e il Direttore Generale dell'AIR, non so poi come sono andate a finire, ma penso che non hanno sortito buon effetto, perché la condizione di oggi è quella che noi sappiamo.

Certo è – e questo lo dobbiamo sapere tutti, ma con convinzione – che in questo momento rispetto a questo Piano dei trasporti l'AMU rischia di grosso, e rischiano grosso i dipendenti.

Perché l'aver individuato un ambito territoriale provinciale dalla Legge Regionale non è che noi lo possiamo andare a modificare, noi dovevamo batterci nel 2004, nel 2005 su queste cose, e dobbiamo anche dare atto che su un Piano Provinciale già approvato oggi si riapre una discussione...

(Interventi fuori microfono non udibile)

L'AMU oggi soffre e ha un pericolo di fine di attività, la responsabilità non la potete addossare a noi.

Non potete pensare che il Consiglio Comunale di Ariano fa un ordine del giorno e dice alla Provincia no, facciamo quattro gare di appalto su quattro ambiti diversi; è una cosa impensabile e fuori dalla logica, anche perché non si può fare!

È stato individuato un Ambito Territoriale Ottimale che è l'ambito provinciale, si andrà a fare una gara di appalto unica su tutta la Provincia, sono stati individuati quattro snodi, uno è Ariano, uno è Sant'Angelo, uno è Avellino e uno mi pare che sia Calitri, e questi sono i quattro snodi della Provincia, cioè saranno le intersezioni tra le linee principali di collegamento sui Comuni.

Non si poteva pensare perché ripeto è fuori dalla logica della programmazione regionale e provinciale mettere quattro sub-ambiti o fare quattro gare d'appalto.

La questione è molto delicata per l'AMU, perché l'AMU non può partecipare alla gara di appalto, e che cosa ci sta di fronte? Ci sta di fronte che se vince l'AIR si può chiedere all'AIR di andare in un contratto di sub-appalto, ma l'AIR arrivata a quel punto si assorbe tutto il personale dell'AMU, con una dotazione di capitale che il Comune dovrà fare per forza all'AIR, e quindi i dipendenti dovranno entrare nell'organico AIR.

Oppure si può provare la strada dell'associazione temporanea di impresa in questa gara di appalto, alla quale noi come AMU non possiamo partecipare, nella speranza che il nostro compagno di

viaggio sia bravo tanto da andare a vincere una gara di appalto, ma potrebbe anche dire che questa gara di appalto che è importante, e che è una gara di appalto europea può essere vinta da un'olandese, da un tedesco, da un francese, e capite voi che rispetto a questo non è che si può andare a bussare e chiedere la cortesia di fare una valutazione di carattere territoriale, è una cosa impensabile.

Allora la questione è molto, molto delicata e noi la dobbiamo affrontare – e io do la disponibilità anche stasera – con questa consapevolezza.

Tra le altre cose – e mi ricollego alla richiesta che facevo al Segretario Comunale – perché in questi quattro anni l'AMU è rimasta SpA al cento per cento? Aveva il dovere – per statuto – di aprirsi ai privati o di andare verso un'azionariato diverso; perché l'abbiamo chiusa a riccio questa società? Con questa visione anche un po' comunale delle cose, che non fa bene, lo stiamo vedendo, è una cosa che non fa bene.

Abbiamo mantenuto questa violazione costante di questo Statuto Comunale e alla fine raccogliamo cenere, di una legna contrariamente non è neanche buona da ardere, non è cenere che ha riscaldato, è cenere così.

Tra le altre cose in questa discussione dei trasporti, sono contento che il Presidente ha raccolto la mozione di Santoro, si inserisce poi anche il discorso delle infrastrutture che sono collegate che affronteremo nell'altro Consiglio Comunale.

La questione delicata è che in questo studio che ha fatto questa società, che è una società importante, è stato rivisto anche il contributo chilometrico, che non è più 0,73 ma sarà 1,81 e c'è anche da dire che sui 527 mila chilometri dichiarati, individuati dall'AMU sembra che l'AMU sia riuscita a dimostrarne solo una parte, non tutti.

La Provincia forse sta ancora aspettando la giustificazione di tutti i 527 mila chilometri, però ripeto, questo sarà compito del Consiglio d'Amministrazione, oppure del socio di maggioranza dell'AMU, unico socio, darci chiarimenti anche in tal senso.

È normale che portando il contributo chilometrico a 1,81 e avendo riconosciuto solo i 211 mila chilometri percorsi da questa Società Sintagma il contributo comunque non dovrebbe diminuire molto, ma resta tutto per intero il problema della prosecuzione, oppure dell'individuazione di un nuovo ruolo strategico dell'AMU, che in questo momento – lo dico in maniera spassionata – stante la situazione è difficile anche da immaginare.

Allora noi dobbiamo fare un ragionamento anche molto umile. Tra le altre cose abbiamo assistito anche nei mesi scorsi, nelle settimane scorse a dichiarazioni contrapposte, dichiarazioni dell'Assessore dei Trasporti che prendeva distanze da decisioni del Consiglio d'Amministrazione dell'AMU che aveva deciso di aumentare i biglietti.

L'Assessore dice: è una decisione che non condivido. Insomma in altre circostanze e in altri periodi una smentita del genere era una sfiducia nei confronti di un Consiglio d'Amministrazione, ma mi rendo conto che oggi viviamo tempi diversi, anche di più leggerezza, e quindi passa tutto e passa anche questo. Certo è che quella delibera di Consiglio d'Amministrazione di aumento della tariffa sembra sia stata congelata a tempo poi da approfondire. Io sono contento perché come ho avuto modo di dire all'Assessore dei Trasporti sarebbe stato utile venire in Consiglio Comunale, approfondire la tematica strategicamente, e poi se dovevamo aumentare oppure ci doveva essere un contributo, non di dieci 10 centesimi ma di 20 centesimi, ma ben sapendo a che cosa e come venivano utilizzati questi 20 centesimi sul biglietto c'era la disponibilità a discutere e approfondire la questione.

Noi ci troviamo in un momento molto delicato, guardate sui trasporti è molto delicato e non dobbiamo pensare che facendo stasera un ordine del giorno ce ne usciamo e abbiamo risolto... non risolviamo niente, io chiedo all'Assessore Provinciale, ai Consiglieri Provinciali di accelerare su questa questione, recuperare il tempo perduto.

Ho – ripeto – difficoltà a vedere un futuro dell'AMU a queste condizioni, però se può servire io dopo la disponibilità totale, anche da domani mattina, a mettermi in moto per le mie parti politiche e a cercare di trovare una soluzione ottimale per i trasporti.

Anche perché se la gara d'appalto la vince un'olandese o un francese, non perché lui è cattivo, ma la vince un'azienda privata capiamoci bene, i trasporti non saranno più valutati come un servizio sociale, perché il servizio sociale nella parte pubblica viene anche vissuto come sopportazione di costo, l'azienda privata fa una valutazione che è tutta aziendale, là dove c'è il ramo secco taglia. Però c'è anche da dire che la Legge Regionale dà una scappatoia e dà la possibilità ai Comuni – con propri fondi – di intervenire a copertura non delle linee minime essenziali ma delle linee aggiuntive.

Io non so in questo momento e sul bilancio di previsione del 2007 – quello in corso – quanto è stato inserito come costo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO: Diciamo 600 mila euro, quindi noi sappiamo che abbiamo investito – come Comune di Ariano – 600 mila euro su questa attività e io la considero – ripeto – un'attività di straordinaria importanza per il Comune di Ariano.

Se ci fosse stata la possibilità di investire altri soldi sarebbe stato il caso anche investirli, però dobbiamo capire che possiamo e dobbiamo continuare a investire questi soldi, anche nella peggiore ipotesi, dobbiamo continuare a investire questi soldi per assicurarci le linee interne, le reti di collegati interne, i servizi a domanda che vanno al di là delle linee minime essenziali.

Io rivolgo questo appello accorato a tutti, a tutte le forze politiche, ai rappresentanti istituzionali, ai Consiglieri Provinciali, di mettere sin da domani mattina la massima attenzione e il massimo impegno su questo argomento, sapendo che dobbiamo recuperare del prezioso tempo perduto.

Sapendo che c'è stata la disponibilità della Provincia a riaprire la discussione sul Piano Trasporti, ma dobbiamo anche essere convinti – perché non possiamo dirci delle bugie – che se noi andiamo su quel tavolo e vogliamo modificare l'Ambito Provinciale, vogliamo intervenire sulla gara d'appalto, vogliamo imporre una nostra soluzione vuol dire che chiediamo cose che non si possono attuare.

Allora andiamo là con l'intelligenza di chi sa che a qualcosa deve rinunciare perché c'è un processo di modificazione grosso in atto, e rispetto a questa debolezza avere l'intelligenza e la capacità di portarsi a casa il meglio possibile.

Sono convinto che questo di stasera non è il primo, e non sarà l'ultimo confronto in quest'aula consiliare sulla questione trasporti, e sono convinto che nel Consiglio Comunale in una prossima riunione, anche al prossimo Consiglio Comunale, ci sarà la possibilità da parte del Sindaco o dell'Assessore dei Trasporti di relazionarci ed aggiornarci in itinere su questo confronto che la Provincia è stata disponibile a riaprire dopo un lungo periodo di assenza.

Ma abbandoniamo sin da stasera – dobbiamo essere convinti – l'idea autarchica che noi bastiamo a noi stessi, non sarà più così, dobbiamo essere convinti di questo, noi da soli non bastiamo più, o ci immettiamo in questo flusso nuovo e importante, oppure resteremo – per nostra scelta – la cenerentola della situazione, ma questa volta la fatina magica non ci sta, allora rimbocchiamoci le maniche!

PRESIDENTE: Grazie. Si è iscritto a parlare il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Credo che il Consigliere Ninfadoro abbia – nel precedermi – toccato delle considerazioni alle quali io farò riferimento per quanto riguarda questa Azienda.

Perché noi dobbiamo distinguere tre aspetti di questa Azienda. Il primo aspetto è il primo livello, da dove viene questa Azienda, quale era il percorso che la precedente Amministrazione e il precedente Consiglio d'Amministrazione della Società aveva impostato per questa Azienda, secondo quanto dettava la Legge Regionale.

Perché l'Azienda AMU è nata in virtù della Legge Regionale, Assessore Caso, o mi sbaglio? E questo è un primo aspetto che noi dobbiamo focalizzare. La precedente Amministrazione – per la verità – avvalendosi, ricordo bene, di una delibera fatta all'ultima ora dall'Assessore Lombardi, perché ripescammo questa delibera come escamotage per entrare in quel piano, noi stavamo insieme, abbiamo votato insieme, la trasformazione di questa Azienda Speciale e ricevemmo il contributo di 211 mila euro, indipendentemente dai chilometri che facevamo, o mi sbaglio Assessore Caso?

Era un contributo una tantum che la Regione ci assegnava per volontà, e io dico per grazia, di Cascetta; ci assegnò quel contributo volontario per la situazione di Ariano e per le pressioni politiche che partirono da Ariano Irpino.

Immaginando un percorso che era quello poi di trasformare l'Azienda Speciale in SpA, come è avvenuto, dotando la Società non solo dei trasporti, ma anche di un capitale sociale sostanzioso che riguardava anche la mobilità, i cosiddetti parcheggi a raso, ma soprattutto i parcheggi coperti per fortificare e solidificare il capitale sociale della Società.

L'altro percorso, poi successivo, era quello, e si sono intrattenuti una serie di rapporti nonostante alcuni dipendenti, nonostante alcuni fossero contrari ma noi – io ricordo bene, come Margherita – sostenemmo l'ingresso all'interno dell'AIR; era questo il percorso tracciato dalla società, come aveva fatto Avellino con l'Azienda della città di Avellino.

Questo era il percorso tracciato dal precedente Consiglio d'Amministrazione e dalla precedente Amministrazione, proprio in linea con quanto diceva la Legge Regionale, garantendo – a questo punto – naturalmente tutta la base occupazionale presente all'interno dell'Azienda.

Tanto è vero che ci sono stati una serie di incontri e se questa Amministrazione invece di soffermarsi sul cambio del Consiglio d'Amministrazione, arrivando anche al TAR, si fosse focalizzata su quell'obiettivo, oggi non staremo a discutere di questo; questo è il dato da cui siamo partiti e a cui stiamo arrivando.

Secondo dato: che ha fatto questo Consiglio d'Amministrazione in questi tre anni di gestione? Io lo vorrei chiedere al Consiglio d'Amministrazione, al Direttore di esercizio.

In questi tre anni di gestione, che cosa ha fatto, io voglio sapere questa Società in tre anni di gestione cosa ha fatto.

Io lo so, non so se lo sapete tutti quanti, lo so cosa ha fatto in tre anni di gestione, ha provveduto ad allungare determinate corse...

CONSIGLIERE SANTORO: Ha tenuto soltanto una gestione – come ha detto Antonio – inter nos per cercare qualche piccola amicizia in termini politici, perché questo è stato, aumentando un percorso per andare a prendere una persona semmai a Camporeale, o a Casone, o a San Liberatore, ma a questo si è limitata, senza dare una strategia successiva alla Società.

La cosa che noi abbiamo sempre sostenuto, pure noi abbiamo sostenuto nell'ultima delibera per quanto riguardava di solidificare la gestione era quella dei parcheggi, la gestione dei parcheggi. Siete stati un anno e mezzo a discutere perché non andava la gestione ai parcheggi perché c'era un vecchio Consiglio d'Amministrazione che era contrario a questa maggioranza, questo è il dato, siete stati un anno e mezzo.

Oggi questa gestione, che è una gestione che sta portando soldi cospicui e va tenuto presente, e va anche apprezzata questa scelta di dare – secondo me – la gestione all'AMU dei cosiddetti parcheggi, sia coperti che a raso, però il tutto tra il menefreghismo nostro e il menefreghismo dell'Amministrazione, perché i dipendenti sono soggetti quotidianamente ad una serie di ingiurie e di critiche senza – quando si elevano le multe – che qualcuno prenda delle posizioni ufficiali anche come Corpo di Polizia rispetto a determinati aspetti.

Non voglio entrare oltre per verificare se sono state elevate 800 multe e quante ne sono state pagate, o quante ne sono state annullate, non voglio entrare in questo tipo di gestione; però questa è la fotografia oggi dell'AMU, di come si è gestita per tre anni.

Cosa dobbiamo affrontare adesso? Il Sindaco, ci chiede di fare dei voti alla Provincia per quanto riguarda il deposito, internodo etc. etc. scambio di passeggeri, capolinea, definiamolo così.

All'indomani della sua elezione – mi dispiace che non è presente – è stato fissato un appuntamento, alla presenza del Direttore Generale dell'AIR, alla presenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione Dottore Carmine Grasso, e alla presenza del Segretario Provinciale della Margherita dove il Sindaco francamente ha snobbato quella riunione, arrivando con un paio di ore di ritardo e non dando poi consequenzialità a quello che si era stabilito.

Tanto è vero che a seguito di quello, che non c'è stato nessun contatto, oggi si parla di questo internodo in Valle Ufita, o no Assessore Cusano? Si parla dell'internodo, dello scambio in Valle Ufita nel progetto? Dopo mi puoi anche rispondere ma i fatti reali sono questi, e non sono smentibili.

Perché l'abbiamo seguita, la seguiamo la questione, non è che siamo distratti rispetto a questo, tanto è vero che la seguiamo che quando è stato presentato questo Piano dalla Provincia, questa Società ha dimenticato in effetti il nostro Ambito Territoriale, ci siamo – ognuno per le proprie competenze – attivati per chiedere una verifica di questo Piano.

Tanto è vero che sono due mesi che abbiamo – sui nostri percorsi – dei controllori che verificano effettivamente i chilometri reali che possono essere riconosciuti secondo la Legge, secondo i criteri di efficienza stabiliti dalla Legge.

Oggi questo si farà, però rispetto al percorso immaginato, che è quello che i nostri dipendenti e la nostra Azienda entrava nell'AIR, oggi ci troviamo di fronte ad una condizione di impotenza, prima entravamo con una situazione di forza secondo il ragionamento che ho fatto, oggi andiamo – come si dice – a... a qualche società che vince questa gara di appalto. Questo è il dato che oggi emerge da tutta la discussione.

Rispetto a questo quale è la proposta? Francamente io oggi non so quale è la proposta. Certamente noi, anche ieri sera alla presenza – caro Assessore – dei Segretari provinciali una delle questioni poste come Agenda politica del nuovo Partito Democratico è la questione trasporti per quanto ci riguarda, come nodo vitale, viabilità, sviluppo del Piano P.I.P. e rifiuti, sono le quattro risposte che deve dare a noi il Partito Democratico Provinciale che vuole che questo percorso sia condiviso e portato avanti anche da me e dagli altri Consiglieri Comunali.

Altrimenti se rispetto a questo non c'è una chiarezza per quanto ci riguarda, anche nelle forze politiche, dopo il 14 potremo anche decidere diversamente se non vengono risposte chiare, però

questa è una posizione, sono dei paletti che abbiamo messo come Partito, ma rispetto ad una gestione di prospettiva; qui ci siamo fermati ad una gestione campanilistica e ristretta, chiusa su Ariano Irpino, e oggi Sindaco venite a piangere, perché sostanzialmente questo è, perché non vi è un obiettivo e una strategia per mantenere in vita in modo serio questa Azienda.

Allora torno a ripetere, ad oggi io la proposta non l'ho, se vi andate a leggere le carte nel 2003, 2004 avevamo delle proposte e dei percorsi da fare; oggi rispetto a questa vostra gestione francamente non so, e rispetto al ritardo dei tempi, perché come diceva sempre qualcuno i Democristiani sono bravi a portare gli argomenti all'ultimo minuto utile per poi... si è protratta una situazione di gestione all'interno per fare che cosa non si sa, per andare a prendere una persona semmai a Camporeale, a questo si è limitato senza guardare quale era il futuro e la prospettiva di questa azienda.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Santoro. La parola al Sindaco per fatto personale.

SINDACO: Il Consigliere Santoro deve esattamente.

Però lei deve riferire esattamente tutto quello che si è detto.

Il Segretario Provinciale della Margherita, probabilmente per dimostrare di essere conoscitore del problema dei trasporti, o forse semplicemente per rinviare la nomina di un nuovo Consiglio d'Amministrazione, ha effettivamente procurato un appuntamento con l'Avvocato Preziosi, Amministratore Delegato dell'AIR, al quale, fra l'altro era presente anche l'Assessore Cusano, e non siamo nemmeno arrivati in ritardo fra le altre cose, anzi chi è arrivato in ritardo – se dobbiamo dire la verità – è stato qualcun altro, perché c'è stato un equivoco sugli orari.

Però da questo punto di vista credo che quella persona le abbia riferito un'altra cosa; la prima cosa era questa: che noi volevamo anche impostare un discorso di parità nel livello societario con l'AIR, ma l'AIR disse, l'AIR prende solo partecipazioni di maggioranza assoluta, disse l'AIR, prendo solo il 51%.

Notoriamente in una Società di un ente locale l'ente locale deve conservare la maggioranza, mi dica se è vero o non è vero che in una Società di servizio pubblico locale il Comune di Ariano può tenere il 49%, lei lo sa che non è possibile.

Dopo di che le diciamo un'altra cosa, l'incertezza sul settore dei trasporti è un'incertezza che deriva dalla Legge 5 del 2004, perché aveva prorogato i contratti ponte al 31 dicembre 2005 e poi ulteriormente prorogati.

Tanto è vero che lei sa che la Legge Regionale del 2002 prevedeva che le province facessero i Piani triennali del trasporto, e lei sa bene che la Provincia non l'ha fatto nel 2003, non l'ha fatta nel 2005, non l'ha fatta nel 2006 e si appresta adesso a fare la sua programmazione sul territorio provinciale.

Devo dirle un'altra cosa, che si fa in concorso con i Comuni interessati. Ora ammesso e non concesso, noi non l'abbiamo trovata al nostro protocollo, una convocazione, può essere che sia stato convocato l'AMU e non fossimo stati convocati noi.

Ma ammesso e non concesso che il Comune di Ariano Irpino non fosse andato ad una riunione, ma le pare che si va poi avanti, si ripesci una convocazione dell'ottobre del 2004 e si dice: siccome non sei venuto, non ti ho sentito, e la società non ti ha sentito?

Io le sto dicendo, questo lo dico non per necessità di polemica, le dico solamente che la Provincia è andata avanti a carro armato convincendosi che non c'era altra soluzione del Bacino Unico.

Però diciamoci la verità, noi sosteniamo che devono esserci più ospedali in questa Provincia, Bisaccia, Sant'Angelo, che devono rimanere aperti perché il territorio è montuoso, perché le strade

sono difficili, perché le percorrenze sono lunghe, perché abbiamo tanti pendolari, perché abbiamo tribunali dispersi su tutto il territorio provinciale, perché abbiamo uffici dispersi sul territorio provinciale.

Queste cose non possono valere per la sanità per quanto riguarda l'esistenza in vita dell'ospedale di Bisaccia, dell'ospedale di Sant'Angelo, sul quale anche io voterei sulla continuazione della loro esistenza, e poi non può valere – a maggior ragione – sul problema dei trasporti e si immagina che Calabritto o Savignano Irpino e Zungoli o Avella possano ragionare sulla base di un unico territorio provinciale, in una Provincia in cui l'AIR, per fare un esempio, ha garantito per anni il servizio per Buonalbergo, ha garantito il servizio per Castelfranco in Miscano, che se non sbaglio non sono in Provincia di Avellino.

Allora non si può ragionare allo stesso modo su un territorio che – ripeto - è montuoso, ha problemi enormi di viabilità, noi stiamo solo sottolineando che molti di questi piani sono fatti a tavolino, tanto è vero...

SINDACO:Consigliere Santoro mi fa dire l'ultima cosa? Sui chilometri percorsi la prego non diciamo sciocchezze, i chilometri percorsi, su dichiarazione dell'AMU, sono stati nel 2004 465 mila, nel 2005 sono scesi a 451 mila, nel 2006 sono saliti a 474 mila, nel primo semestre del 2007 sono 257 mila, naturalmente non si può fare la moltiplicazione per due che farebbe 514 perché – sapete benissimo – che c'è una riduzione di corse nei mesi di luglio e di agosto per via della sospensione di molti servizi scolastici.

Ma da questo punto di vista i chilometri erano chilometri... il contratto di servizio è fatto per un certo numero di chilometri, il contributo è stato dato forfettariamente dalla Regione sulla base del contributo che viene dalla Regione ogni anno, che è un contributo pari a...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:Esattamente, cioè 381 mila euro fissi, non sono variabili rispetto al numero dei chilometri perché sono legati ai servizi minimi essenziali, questo è, poi d'altra parte – ripeto – è stato eccezionale il lavoro fatto nel momento di entrare finalmente in un riparto regionale.

Le voglio solo sottolineare che però su questo piano l'AMU non c'è, e non è che la Provincia dovesse chiedere a qualcun'altro perché l'AMU fa le fatture alla Provincia e viene liquidata dalla Provincia, però la Provincia se ne è infischiata dell'AMU.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:Chiedo scusa, ci sono altri Consiglieri che vogliono parlare, Consigliere Santoro ci sono altri Consiglieri che vogliono parlare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:D'accordo, ho detto che ci sono altri Consiglieri che hanno chiesto di parlare. Consigliere Francesco Lo Conte prego.

CONSIGLIERE F. LO CONTE:Una battuta relativamente a ciò che il Sindaco ha detto in ultimo, perché non è accettabile, e spiegherò perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE F. LO CONTE:Dire che la Provincia se ne è infischiate mi sembra che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE F. LO CONTE:Non lo volevo dire, l'avrebbe detto il Consigliere Cusano. Il Comune di Ariano si trova questo contributo anche e soprattutto perché l'Assessore Lo Conte all'epoca, il Consigliere Cusano con l'Assessore ai Trasporti, e grazie all'intercessione di Trifone Greco, Assessore ai trasporti, alla fine in Commissione Provinciale si è posto questo problema di Ariano, l'Assessore Trifone se ne è fatto portavoce, e poi grazie alla collaborazione di Cascetta, Ariano ha avuto questo finanziamento, chiusa parentesi, quindi non si può dire la Provincia...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE F. LO CONTE:Io questa sera voglio parlare più da componente della Giunta Provinciale che da Consigliere Comunale, quindi dico che io sarò portavoce, quale Assessore Provinciale, di ciò che il Comune di Ariano, che l'Amministrazione proporrà. Quindi io mi batterò affinché quello che l'Amministrazione propone possa essere approvato.

Il Consigliere Ninfadoro ha fatto un'analisi completa, dettagliata, si è letto tutta la documentazione, evidentemente si è letto tutto il Piano e ha espresso delle preoccupazioni.

Noi questa sera, siamo in grado di fare voti. Io penso che questa sera siamo in grado di dire l'Amministrazione Comunale nella sua interezza, ma come Amministrazione più che come Consiglio, ha una proposta, insieme facciamo un incontro alla Provincia con il Dirigente, con l'Assessore ai trasporti, con la Presidenza, con le rappresentanze di questi Comuni, Consiglieri e Assessori, e vediamo se ciò che l'Amministrazione Comunale propone è fattibile e può essere accolta.

Io ho detto anticipatamente che io mi schiero a favore della proposta perché mi faccio portavoce quale Assessore Provinciale di un'esigenza di un'Amministrazione Comunale, quindi mi spersonalizzo, non voglio fare il Consigliere Comunale.

Esistono comunque delle preoccupazioni, anche perché io mi sono interessato, perché il Direttore tecnico Caccese mi ha fatto avere un poco di documentazione. Io appena ho avuto la documentazione da lui, dall'Avvocato Giovannelli ho interessato il mio gruppo politico, ho interessato l'Assessore, l'ex Assessore ai trasporti, quindi in Consiglio anche se ero assente, presente Gino Cusano, il Consiglio ha rinviato l'argomento perché non ha nessun interesse ad andare avanti senza tenere presente quali sono le esigenze di questo territorio, e quali sono le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

Chiarito questo punto, da Consigliere Comunale invece io voglio esprimere delle preoccupazioni, perché noi dobbiamo capire che cosa vogliamo fare; vogliamo salvaguardare ciò che in questo momento il Comune di Ariano sta facendo? Cioè tutti i servizi che il Comune di Ariano sta rendendo ai cittadini li vogliamo salvaguardare, vogliamo salvaguardare tutti coloro che lavorano in questa Azienda?

Io credo che se noi vogliamo salvaguardare queste cose potremmo fare un altro tipo di proposta, potremmo dire: benissimo, facciamo una gara unica, perché io pure ho questa preoccupazione di

Ninfadoro, che alla fine dopo tutto quello che insieme andiamo a dire questi, perché forse così dice la normativa, vogliono fare una gara unica.

Allora io mi preoccupo di salvare ciò che ci sta, di salvare i dipendenti perché, mettiamo il caso che noi riusciamo a garantirci i 500 mila chilometri che facciamo, riusciamo a garantirci tutti quanti i dipendenti e nel contempo riusciamo a risparmiare anche 600 mila euro e riusciamo a fare anche un'altra cosa, riusciamo a rendere un poco più fruibili, perché collegati da una stessa azienda, anche i Comuni del circondario.

Perché anche a questo noi dobbiamo pensare, in altre parti d'Italia questo servizio lo fa la Comunità Montana, perché anche i trasporti li fa la Comunità Montana ma con questo scopo, cioè noi dobbiamo ottenere in questo momento anche un altro scopo, quello di avere un maggiore collegamento con i Comuni, soprattutto del nord est, di modo che Ariano possa diventare centrale anche per quanto riguarda i trasporti, perché c'è tanta gente che probabilmente da Savignano, non viene qua perché trova una corsa ogni tanto.

Allora ragioniamo anche in quest'altro modo, vediamo se è possibile – può darsi pure che sia la mia un'utopia – pure dire: benissimo, fatevi la gara provinciale però i 500 mila chilometri che noi facciamo, comprese le contrade, questi servizi qua chi vince, vince, devono essere garantiti e li insediamo nel Piano.

I dipendenti devono essere assorbiti da chi vincerà la gara e insieme, noi Comune di Ariano, vogliamo studiare un piano di potenziamento dei trasporti con i Comuni del circondario, perché noi siamo il Comune più grosso del territorio e vogliamo avere questa intensificazione di corse e di collegamenti.

Allora io do questa indicazione al Sindaco, cioè che insieme all'Amministrazione rifletta su queste cose, dopo di che la settimana prossima andiamo alla Provincia però l'Amministrazione dovrà avere un'idea chiara. Io suggerisco anche quest'altra idea e quest'altra proposta, non so se è attuabile, però se tutti quanti insieme ce ne facciamo carico può darsi pure che ci lasciano inalterati questi servizi, questi chilometri, questo personale e questa intensificazione di servizio. Perché qualcuno ha espresso questa sera anche delle preoccupazioni per il servizio svolto in alcuni Comuni del circondario, io adesso non so se anche l'AIR fa il servizio a chiamata, però qualcuno ha espresso delle preoccupazioni di una carenza di collegamento, una carenza di corse. Quindi io in conclusione faccio questa proposta, questa sera è inutile fare voti, l'Amministrazione si vede, vede se accettare questa proposta oppure farà un'altra proposta, io sono a disposizione per aiutare l'Amministrazione a raggiungere l'obiettivo che si sarà prefisso.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Lo Conte. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vincenzo Caso.

CONSIGLIERE CASO: Non è semplice perché gli argomenti e i punti toccati sono tanti.

L'AMU quando è venuta a conoscenza di questa bozza di Piano che si stava discutendo in Provincia, per prima si è resa conto che una parte di territorio provinciale era stata completamente dimenticata, non è un problema solo di Ariano, è un problema di tutti i paesi che stanno a nord est di Ariano.

Cioè si sono dimenticati completamente del trasporto Greci, Montaguto, Zungoli, Savignano, Casalbore e Montecalvo.

Perché è un Piano redatto da una Società eccellente, credo che abbia detto Antonio, che però, come spesso succede, se non è ben assistita, non conosce bene le situazioni e quindi di questa cosa l'AMU appena se ne è resa conto senza polemiche e senza chiusure, l'ha evidenziato.

Senza polemica: sarà sfuggita probabilmente questa cosa, sarebbe opportuno che ci sediamo e ci confrontiamo un attimo, devo dire che tutti i Consiglieri Provinciali hanno preso a cuore questa cosa e si sta lavorando; per arrivare a cosa però? Per farsi riconoscere una cosa sacrosanta che vale per questa parte della Provincia.

Però mentre in altre parti sono state riportate, questa parte era stata completamente dimenticata, io non l'ho letto bene ma ci sta sicuramente, io mi ricordo nelle riunioni che facevamo in Provincia, quando io ho avuto l'onore di svolgere il ruolo di Assessore per la parte di Ariano Irpino c'era una società, mi pare si chiamasse MTL che faceva Rocchetta, un paese là vicino, che dai rapporti giornalieri portava un passeggero al giorno.

Questa regolarmente riconosciuta perché tutti siamo convinti che il trasporto è un problema sociale, e quindi non sempre vale il guadagno, come vale per Rocchetta vale anche per Greci e per Montaguto; oggi chi vuole andare con un pullman da Greci a Montaguto ci può andare, parte alle 6.30 la mattina, è in condizioni di arrivare ad Avellino o a Napoli.

Se questo Piano non dovesse essere modificato questi non ci potranno andare più, mi pare che su questo tutti siamo d'accordo, che bisogna fare un percorso affinché la Provincia si renda conto di questo errore che c'è stato e modifichi. Poi un po' di risposte, senza polemica ma giusto per fare.

Io credo che nel 2001 abbiamo avuto un'ottima intuizione, non solo economica, insieme alla Provincia, è stato fatto un ottimo lavoro creando questa società. Ci ha permesso intanto di sgravarci di 700 milioni di lire, che non è poca cosa, di essere riconosciuti come trasporto pubblico, perché fino a quella data praticamente il trasporto lo tenevamo, ce lo pagavamo tutti noi, nessuno ci conosceva.

Ci ha permesso un'altra cosa, di stabilizzare 20, 21 ragazzi, con famiglie

Questa polemica che si sta stasera alzando velatamente sulla gestione non ci serve in questo momento, ci saranno altri tempi, altri modi per discutere sull'operato, hanno fatto bene, hanno fatto male, non c'è problema.

Oggi quale è il problema? Che tutti insieme facciamo questa battaglia alla Provincia affinché riconosca che questa parte di territorio se l'era completamente dimenticata e tutti insieme arriviamo a cosa? A fare inserire quei chilometri, più, meno, non ci stanno problemi, e che vadano salvaguardati – ovviamente – chilometri, personale e anche la Società.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Ninfadoro, però brevemente.

CONSIGLIERE NINFADORO: La strada tracciata mi sembra quella utile per il risultato.

E' inutile fare un ordine del giorno, voti; andiamo a questo confronto serrato ed importante.

Però ripeto – l'ho detto prima – lo dobbiamo sapere ora, dobbiamo essere convinti che il domani sarà così, comunque vada a finire, che l'AMU non sarà più una Società con capacità decisionale, programmatica e gestionale, perché nella migliore delle ipotesi il Consiglio d'Amministrazione non ci sarà più ma ci saranno i mezzi, gli uomini, che mi sembra – come già previsto nel bando di gara che era stato fatto – saranno assorbiti dalla società che vincerà la gara d'appalto.

Noi dobbiamo essere onesti e cristallini fin da ora su questo...

PRESIDENTE: Consigliere Ninfadoro una volta che è assicurato il percorso, una volta che è assicurata l'occupazione penso che sono due risultati... il servizio sociale, poi è chiaro che anche il Comune dovrà fare la sua parte per le arterie interne.

Però una volta che vengono assicurati questi elementi siamo in un regime di competizione, noi dobbiamo garantire la continuità del servizio e l'occupazione, quello è il dato principe che non bisogna perdere di vista.

CONSIGLIERE NINFADORO: L'unica cosa, e lei mi provoca su questo, che voi portate tre anni e mezzo di ritardo su questo, è chiaro o non è chiaro?

Tre anni e mezzo di ritardo, e in più – così come ho fatto prima – chiedo con molta umiltà al Direttore Generale, al Segretario Comunale di rispondermi su questo Articolo dello Statuto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO: Lo Statuto è quello attuale, per quale motivo in questi tre anni e mezzo l'AMU, che è una Società per Azioni, non si è aperta ai privati, così come imponeva lo Statuto, perché quello era il punto di inizio...

SINDACO: Scusi Segretario, giusto per leggere una cosa, i soggetti titolari dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico provvedono ad affidare, con procedure ad evidenza pubblica, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente disposizione, questa qui è Legge 23 dicembre 2005, una quota di almeno il 20% dei servizi a soggetti privati o a società purché non partecipate dalle medesime regioni e dagli stessi enti locali affidatari dei servizi.

Il che vuol dire che con questa norma della Legge Finanziaria 2006 hanno impedito... di prendere anche il 20% della cosa del Comune di Ariano Irpino.

PRESIDENTE: Concludiamo gli interventi perché penso che il ragionamento sia stato molto proficuo e ci abbia trovati tutti d'accordo. Assessore Cusano vuole aggiungere qualcosa nella doppia figura che lei riveste?

ASSESSORE CUSANO: Io voglio prima di tutto ricordare al Consiglio tutto che nel lontano 1995, con l'Amministrazione Grasso, allora ero delegato ai trasporti e mi ricordo che nel mese di settembre ci fu questo corso nazionale, per la verità più europeo che nazionale, a Mirafiori a Milano.

Mi ricordo questa cosa, che io dopo l'incontro di mezza giornata, un tema molto importante, trasporti pubblici etc. io parlai con uno di questi funzionari che veniva dalla Francia e naturalmente posi il problema di Ariano, e quello si mise a ridere perché un Comune, io dissi per la verità 30 mila abitanti ma già allora ne eravamo 25, parlavo di un trasporto che ci costava intorno ai tre miliardi e mezzo ma ce ne costava un miliardo e mezzo.

Mi spiegò che i trasporti pubblici urbani, come li vogliamo definire, sono tutti quanti passivi, allora chi pensa naturalmente di fare il discorso con il trasporto pubblico, di farlo diventare attivo si sbaglia.

A questo mi voglio collegare per dire che la nostra Società, al di là di tutto quello che si è detto che approvo in pieno, come è nata questa Società, approvo in pieno, alla nostra Società ne va dato atto, che bene o male facendo un servizio, e che non dobbiamo dimenticare, queste cose le ho dette anche

in Provincia, che non può essere definito solo un trasporto pubblico in un territorio come il nostro di 165 chilometri quadrati con tutte le contrade, cento metri in più, un chilometro in più, un chilometro in meno, uno cerca sempre di garantire un territorio.

Il problema vero è che viene da disparità di trattamento, perché pure io sono stato... non è che da Assessore non mi sono rivolto alla Regione, non sono andato alla Regione soprattutto quando l'AIR ha ricevuto quella lettera per dire che venivano revocati 50 mila euro per i chilometri.

Non è una questione di chilometri perché allora, quando la Commissione ha deciso per Ariano, e grazie a chi, continuo a dire grazie alla maggioranza di allora in Provincia, grazie a tutti i Consiglieri, ringraziamo tutti quanti, però già allora fu fatta una disparità, Ariano su 524 mila chilometri che fu presentato è stato riconosciuto 0,74 centesimi, allora 1.500 lire, a Mercogliano allora erano circa 5 mila lire a chilometro, oggi sono 2 euro e 56.

Allora non è una questione di Legge Regionale come qualcuno vuole farla passare. Giusto per chiarezza, perché queste cose vanno dette, c'è anche Franco Lo Conte, mi fa piacere che sta qua, quando si dice la Provincia ha accolto questa proposta di Ariano.

Io voglio essere preciso su questo, il Presidente dell'AMU, nella persona dell'Avvocato Giovannelli, quando ha capito che la cosa era messa in un certo modo ovviamente lui si è dato da fare, ha chiesto l'incontro a Napoli, ha chiesto l'incontro al Presidente della Provincia, ha avuto un incontro con l'Assessore, ex Assessore ai trasporti e con il nuovo, Eugenio Salvatore, Assessore ai Trasporti, ma la risposta è stata... perché nell'ultimo Consiglio Provinciale, perché queste cose vanno dette per fare chiarezza, poi se vogliamo costruire andiamo avanti.

Nell'ultimo Consiglio Provinciale, la mattina del Consiglio ad Avellino il Sindaco, il collega Cardinale perché io ero a Roma, e Giovannelli dopo una mattinata intera per parlare con il Dirigente della Provincia, l'Ingegnere Liliana Monaco, con la Presidente Alberta De Simone e con l'Assessore. Alla fine si è arrivati ad un accordo per presentare un emendamento al Piano per recuperare i chilometri, perché la Provincia dice bene noi abbiamo previsto 211 mila, noi facciamo in modo che stasera...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE CUSANO: Noi facciamo in modo di riportarli a 523 mila. Allora il problema non sono i chilometri, perché io dico che quando la Regione assicura i servizi minimi il servizio minimo la Regione non te lo viene ad assicurare – faccio per dire – per tre corse all'Ornetta, voglio parlare della mia contrada, per non dire Vascavino, per non dire tante altre di quelle contrade, cioè non te le assicura mai.

Allora se da 524 o da 486 arriviamo a 300 mila chilometri, perché credo che alla fine con la dorsale, con le navette tra Cardito e i Martiri, con la Stazione potremmo arrivare oltre 300 mila.

Se si arriva oltre i 300 mila con 1 euro e 81 noi superiamo quel contributo che la Regione Campania aveva affidato come un contributo. Allora caro Tonino arrivo alla Provincia; perché quando sono arrivato in Provincia il Piano era da approvare con le firme di quell'emendamento presentato di tutti i Consiglieri Provinciali, maggioranza ed opposizione.

Naturalmente io ho chiamato la Presidente fuori e la Presidente mi è sfuggita di mano, quando le dico il fatto di Ariano risponde no Consigliere mi dispiace, il Piano si approva.

Sono stato costretto a rivolgermi per primo al Segretario Provinciale della Margherita, Giuseppe De Mita, poi al responsabile dell'UDEUR, dei Socialisti, ad uno ad uno fuori per dire noi stiamo in difficoltà perché la verità è questa.

Dopo di che arriviamo in Consiglio, al momento che arriviamo in Consiglio la De Simone faceva ancora resistenza, ma si è alzato l'amico Consigliere Mazza e ha detto che quel piano e Trasporto quel Piano non è mai arrivato. Questo Piano la Commissione non lo conosce, poi naturalmente si è votato all'unanimità di ritirarlo e di riportarlo di nuovo in Commissione per poter discutere Comune per Comune.

Ora tutte le sceneggiate, le cose, il fatto politico, io sul trasporto non ce la vedo. Perché sui trasporti non è una questione del centrodestra ad Ariano, perché guarda che sui trasporti si lamentano anche quelli di Calitri, al di là di questa grande invenzione dell'AIR e di Grottaminarda che continua naturalmente a fare la politica shock, perché quella è una politica shock.

Noi oggi dobbiamo essere solo bravi in questo, non preoccupiamoci di fare una richiesta, la richiesta è già bella e fatta perché la Giunta Regionale non ha detto alle province siete obbligate, noi vi diamo mandato che le province fanno i piani e siete obbligati a fare cinque ambiti, dieci ambiti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE CUSANO: Non le devo chiedere io, io non voglio chiedere mille per ottenere ottocento, non serve a noi; la Provincia fino a prova contraria è obbligata politicamente e personalmente, a difendere il territorio della Provincia di Avellino. Io non la voglio fare la proposta. Noi dobbiamo sederci e discutere e dopo di che cerchiamo di portare quanto più è possibile alla nostra Società e al nostro territorio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Va bene così, raccogliamo - Sindaco - l'invito dell'Assessore Provinciale Lo Conte di fare questo incontro allargato, ai capigruppo, con l'Assessore,. la Presidente De Simone ed il Dirigente dell'Area Trasporti.

PRESIDENTE: Effettuato l'appello e constatato la mancanza di numero legale dichiaro sciolta la seduta.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Funzionario Responsabile
